

**ISTITUTO COMPRENSIVO
di CASELLE TORINESE**

Via Guibert, 3 – 10072 Caselle Torinese (TO)

Codice Meccanografico: **TOIC89200E**

☎e Fax: 011/9961339 – 011/9914628

Codice Fiscale n 92045950018 - e-mail: toic89200e@istruzione.gov.it

sito: <http://www.iccaselletorinese.edu.it>

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASELLE - -CASELLE TORINESE
Prot. 0005125 del 22/10/2020
08 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
E P.C. Al Consiglio d'istituto
Ai Genitori
Agli Alunni
Al Dsga e Personale ATA
Albo/Sito

OGGETTO: Linee d'indirizzo del Dirigente Scolastico per l' a.s. 2020/21

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO Il D.Lgvo n. 297/1994;

VISTO Il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche";

VISTO il D.M. 26/06/2000 n.234 recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 275/99;

VISTO il D. Lgs del 30/3/2001 n. 165

VISTO il D.Lg. 19/02/2004 n.59 e norme successive correlate;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO del PTOF già elaborato dal Collegio dei docenti ed adottato dal Consiglio di Istituto -triennio 2018/2021;

VISTE le norme in materia di obbligo scolastico e di obbligo formativo;

VISTO l'organico del personale docente e ATA determinato dai competenti organi dell'amministrazione scolastica periferica per l' a.s. 2020/21;

ACCERTATA la consistenza della popolazione scolastica,

TENUTO CONTO della programmazione territoriale dell'offerta formativa, nonché delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;

CONSIDERATE le attività già svolte negli anni scolastici precedenti e la necessità di rivedere l' erogazione del servizio istruzione a causa dello stato di emergenza conseguente al **COVID -19**;

PRESO ATTO dei rapporti attivati con gli enti locali, con le diverse realtà istituzionali culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

TENUTO CONTO del quadro normativo vigente, nonché delle scelte operate dai genitori degli alunni, delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali;

PRESE IN ESAME le riflessioni finali operate dal Collegio dei Docenti, sulla base dell' Autoanalisi d'Istituto e del RAV pubblicato nell'a. s. 2019/20;

EMANA

Le seguenti linee di indirizzo generali per le attività della scuola e le scelte generali di gestione e amministrazione per l' a.s. 2020/21.

PREMESSA

Il *Piano Triennale dell'Offerta Formativa* è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma un programma completo e coerente con la strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo orientato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio delle competenze riconosciute, il Collegio Docenti è pertanto, chiamato ad aggiornare il Piano per l'anno scolastico 2020-2021.

1. LINEE DI INDIRIZZO

Progettare e realizzare l'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto delle libertà individuali e delle competenze degli organi collegiali.

Attuare ciascun progetto, attività, deliberati dagli organismi collegiali o affidati alle figure di sistema utilizzando modalità operative condivise e comuni, al fine di assicurare, con l'uniformità progettuale e gestionale delle classi, la sostanziale unitarietà e omogeneità dell'offerta formativa erogata. Il medesimo criterio si applichi ai servizi e alle loro condizioni di esercizio, alle infrastrutture, alle attrezzature e agli orari. Garantita questa base condivisa e ovunque applicata – dalla didattica ai servizi- ogni ulteriore progettualità, sia essa educativa, formativa, orientativa o collocata in ambito integrativo ed extracurricolare, può liberamente dispiegarsi per aggiunta e differenza.

Offrire al contesto territoriale occasioni di ascolto, proposta, iniziativa, condivisione e valutazione su quanto l'Istituzione progetta e realizza, nella prospettiva della rendicontazione sociale.

In particolare si raccomanda di:

- Monitorare costantemente, anche attraverso l'impiego della tecnologia informatica, l'andamento e il gradimento dei progetti, delle attività e dei servizi erogati, dando conto nel sito web dell'istituzione dei risultati e delle valutazioni raccolte presso l'utenza.
- Favorire la conoscenza e la condivisione dei risultati conseguiti dall'Istituto nelle prove nazionali, nei concorsi e gare scolastiche, nelle manifestazioni o, comunque, nelle situazioni di confronto dalle quali sia desumibile, secondo parametri oggettivi, lo stato presente raggiunto dall'istituzione nell'educazione e nell'acquisizione di competenze.
- Adeguare le infrastrutture e le procedure degli uffici alla recente normativa riguardante il Codice dell'Amministrazione digitale (CAD) e la trasparenza/pubblicità legale (L.33/13).
- Ipotizzare interazioni fra scuola, società e impresa, intese anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita.
- Promuovere spirito d'iniziativa e imprenditorialità.
- Migliorare l'azione amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della de-materializzazione.
- Migliorare la sinergia fra tutti gli attori operanti nella scuola

- Intensificare i rapporti scuola famiglia e snellire le modalità.

Assumere l'impianto curricolare e disciplinare quale punto cardine nella progettazione dell'offerta formativa, con particolare riguardo alle sue intersezioni e alle interdipendenze dei saperi, orientando la didattica e la sua organizzazione all'integrazione armonica del curriculum obbligatorio con le attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Promuovere l'istruzione e l'educazione alla luce della Costituzione e dei suoi valori di uguaglianza, di libertà e d'indiscriminato accesso al sapere, coniugando lo studio del sistema dei diritti e dei doveri inerenti la persona, con il più ampio tema del rispetto quotidiano dei diritti di tutti gli uomini e dell'ambiente. Ciò costituisce traccia per l'area di approfondimento, denominata "**Cittadinanza e Costituzione**", che la scuola italiana è chiamata ad implementare nell'educare i giovani cittadini al fine di ridurre il gap tra le culture diverse.

Definire nella la Scuola del I ciclo il **CURRICULO di educazione civica**, tenendo a riferimento le Linee guida del Ministero dell'Istruzione prot. N. 35 del 22/06/2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'art.3 della Legge 20 agosto 2019, n.92".

Offrire nella scuola ogni possibilità di conoscenza, confronto e scambio di esperienze che fortifichino in ciascuno la determinazione della propria identità personale, di comunità, di territorio, nutrendola sempre con la varietà e la differenza, esponendola volutamente e serenamente alla molteplicità delle culture e delle opinioni, delle letture e delle interpretazioni, delle fedi.

Incentivare l'impiego delle **nuove tecnologie** a supporto della ricerca/azione e della sperimentazione didattica.

2. INDICAZIONI GENERALI PER L'ELABORAZIONE/INTEGRAZIONE DEL P.O.F.

È necessario:

Rafforzare gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituto;

Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali e ai Profili di Competenza, tenendo presente che con esse il Miur esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione, basandosi su:

- Uguaglianza:

- Garantire il diritto allo studio per tutti gli studenti, attraverso il raggiungimento di obiettivi fondamentali, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascuno.
- Promuovere i principi di tolleranza e solidarietà, educare alla legalità attraverso il rispetto di regole condivise.

- Qualità dell'insegnamento:

- Procedere collegialmente all'elaborazione dei percorsi didattici, adeguandoli alle esigenze educative di ciascuno.
- Utilizzare la multimedialità e le tecnologie disponibili in modo funzionale all'apprendimento.
- Adottare sistemi di monitoraggio e valutazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento condivisi.
- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo d'istituto).
- Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare a imparare, iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche).
- Operare per la reale personalizzazione del curriculum, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.

- Partecipazione:

- Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del POF e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno.
- Potenziare e integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF

- Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra alunni, tra scuola, famiglia e territorio.
- Sviluppare il senso di appartenenza ad un gruppo, ad una comunità, ad una scuola, ad una società libera e democratica.
 - **Efficienza e trasparenza:**
 - Favorire l'informazione e la comunicazione.
 - Adottare criteri di efficienza, efficacia e flessibilità.
 - Semplificare le procedure amministrative e darne adeguata pubblicità.
 - Migliorare la sinergia fra tutti gli attori operanti nella scuola.
 - Intensificare e snellire i rapporti scuola famiglia.
 - **Qualità dei servizi:**
 - Individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli alunni, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori.
- Migliorare il livello di accoglienza delle strutture, la pulizia dei locali, l'adeguatezza degli arredi.
- Organizzare un sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti, definendo parametri condivisi.
 - **Formazione del personale:**
 - Partecipare ad attività di formazione e di aggiornamento che supportano il progetto educativo-didattico, nella prospettiva della formazione permanente e continua.
 - **Sicurezza:**
 - Organizzare un efficace "sistema di sicurezza", comprendente la vigilanza sugli alunni e sui locali.
- Sviluppare le competenze che consentono di svolgere il servizio nel rispetto della normativa sulla sicurezza
- **Attenersi al Protocollo di sicurezza pubblicato dal Ministero e all'aggiornamento del DVR pubblicato sul sito istituzionale della scuola.**
 - **Integrazione:**
 - Favorire l'inserimento degli alunni diversamente abili nelle classi, finalizzando l'intervento educativo-didattico alla piena integrazione di ognuno.
 - Attivare tutte le possibili opportunità formative, al fine di raggiungere l'obiettivo di consentire a ciascun alunno di sviluppare pienamente le proprie potenzialità.
 - Impegnare nella fase di integrazione degli alunni diversamente abili docenti, alunni e genitori in un percorso di valorizzazione della diversità costruendo così un importante momento di crescita personale e umana per ogni componente della comunità scolastica.
 - Creare un clima di accoglienza tale da favorire l'inserimento degli alunni stranieri.
 - Coinvolgere le famiglie degli alunni stranieri al fine di sostenere attivamente la loro interazione e integrazione.
 - Valorizzare la diversità culturale come opportunità di crescita per tutti.
 - Assumere iniziative volte al pieno successo scolastico agendo contro reiezione e dispersione scolastica.
 - **Costruzione di una coscienza attenta al territorio:**
 - Favorire la crescita della consapevolezza del legame tra microcosmo personale e macrocosmo umano, soprattutto **dopo l'esperienza del lockdown**.
 - Favorire la presa di coscienza del ambiente naturale come valore, come patrimonio da salvaguardare dai possibili rischi di degrado.
 - Conoscere e utilizzare didatticamente le risorse e le opportunità culturali presenti nel territorio.
 - Valorizzare la conoscenza del territorio, anche nella sua identità storica, sociale e culturale.
- Educare alla salute e all'ambiente inteso come ecologia della persona e del territorio.
 - **Flessibilità:**
 - Garantire la flessibilità del curriculum attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa e la personalizzazione dei percorsi formativi.
 - Garantire la flessibilità organizzativa attraverso individuazione di ruoli, competenze e funzioni dei diversi soggetti che operano nella scuola: staff di direzione, funzioni strumentali, docenti referenti, commissioni e gruppi di lavoro.
 - **Responsabilità:**

- Garantire agli alunni un processo di formazione che integri le attività curricolari con progetti e attività laboratoriali, da svolgersi compatibilmente all'organizzazione scolastica del corrente anno scolastico.
- Garantire ai docenti la possibilità di perseguire l'innovazione didattica e multimediale dell'informazione e della comunicazione con serietà ed efficacia, praticando sperimentazioni e seguendo corsi di formazione che aprano maggiormente all'esterno e consentano all'Istituto di riqualificarsi ed acquisire, nel contempo, risorse.
- Garantire ai genitori la possibilità di interventi e proposte per migliorare i processi organizzativo-educativo delineati nelle sedi che li rappresentano.
 - **Continuità**
 - Garantire agli alunni un curriculum formativo armonioso e dinamico;
 - Favorire la condivisione del processo formativo tra i docenti di tutti gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo- continuità verticale ed orizzontale ;
 - **Orientamento**
 - Garantire agli alunni un percorso formativo che, attraverso la conoscenza di sé e della realtà circostante, li porti ad acquisire atteggiamenti autonomi e consapevoli nelle scelte personali e nella vita sociale e civica.
 - Predisporre iniziative con rappresentanti delle diverse scuole superiori per guidare gli studenti a compiere scelte consapevoli e rispondenti alle inclinazioni personali.
 - **Educazione alla legalità**
 - Favorire la costruzione di una forte consapevolezza delle regole di *civiness*.
 - Promuovere la pratica di atteggiamenti caratterizzati dal rispetto degli altri, delle cose e dalla capacità di assunzione di responsabilità personali.
 - Promuovere all'interno della classe legami cooperativi atti a sviluppare atteggiamenti positivi; realizzare pratiche collaborative e favorire la partecipazione ad attività a livello regionale e/o nazionale.
 - **Interventi didattici integrativi**
 - Ampliare la propria offerta formativa e la dotazione infrastrutturale, sia tramite l'impiego di fondi assegnati, che tramite la partecipazione ai piani integrati finanziati dai Fondi Europei nelle loro varie articolazioni: **PON, FESR, Monitor 440...**
 - **Valutazione**
 - Attivare procedure di valutazione che accompagnino e seguano i percorsi formativi, in cui la valutazione medesima assuma una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.
 - Attivare procedure di autovalutazione allo scopo di introdurre momenti di riflessione sull'organizzazione scolastica, sulla sua offerta educativa e didattica, al fine di un continuo miglioramento.

3. ASPETTI RELAZIONALI INTERNI ED ESTERNI

Un fattore importante è rappresentato dal clima relazionale. Esso deve ispirarsi ai principi della partecipazione attiva, della collaborazione, della valorizzazione reciproca e della condivisione, nel rispetto dei differenti ruoli e compiti. In caso di tensioni e conflitti vanno ricercate soluzioni in forma negoziale. L'Istituto deve rapportarsi in modo interattivo con l'ambiente circostante, raccogliendo in modo selettivo e critico le proposte e gli stimoli che da esso provengono e fornendo, a sua volta, contributi alla lettura e all'interpretazione della realtà, da veicolare attraverso l'utilizzo di appositi canali comunicativi. In particolare si mirerà a:

- Valorizzare la professionalità dei docenti.
- Stabilire una comunicazione e collaborazione sistematica tra la sede centrale e i diversi plessi, tra i docenti dei vari consigli di classe/interclasse/intersezione, tra il Dirigente Scolastico e il corpo docente e il personale ATA;
- Sviluppare la continuità educativo/didattica tra le classi finali di un ordine di scuola e quelle iniziali dell'ordine successivo (sc. Infanzia-primaria/sc primaria/SSIG) attraverso il confronto

sereno e costruttivo tra i docenti.

- Favorire, facilitare e potenziare la comunicazione e collaborazione sistematica con le famiglie tramite colloqui individuali, assemblee di classe e consigli di classe per creare un clima coinvolgente e di reciproca fiducia, **anche in modalità on line**;
- Aprire la scuola alla complessa realtà locale, nei suoi aspetti fisici (ambiente ed elementi geografici, strutture ed infrastrutture), in quelli antropici attuali (economici, sociali, culturali e religiosi) e in quelli storici (testimonianze delle persone anziane, fonti storiografiche varie) che possono essere valorizzati nelle attività di studio e di ricerca.
- Confermare e eventualmente allargare l'adesione alle reti di scuole.
- Collaborare con gli Enti Locali, con ASL, con le Agenzie Educative e Culturali operanti sul territorio nella direzione di un sistema formativo integrato.
- Rilevare bisogni e proposte degli utenti, ricorrendo a vari strumenti/canali (organi collegiali, assemblee di classe e d'Istituto, questionari, colloqui individuali...) e cercare di recepirli, se compatibili con le finalità e con le disponibilità di risorse umane e materiali della scuola, tramite la modalità dell'accordo formativo.
- Promuovere iniziative volte a valorizzare le attività della scuola: eventi culturali, rappresentazioni teatrali, mostre, ...;

4. ASPETTI ORGANIZZATIVI, EDUCATIVI E DIDATTICI

- Modalità e criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie

L'Istituto Comprensivo di Caselle cura particolarmente il dialogo con le famiglie al fine di costruire un rapporto significativo e di collaborazione.

Per favorire la continuità educativa fra scuola e famiglia, sono programmati incontri e con i genitori.

La partecipazione delle famiglie a momenti assembleari e ai **colloqui individuali** è finalizzata a condividere la responsabilità e gli impegni del percorso formativo proposto dalla scuola nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

Le assemblee di classe proposte sono occasioni per realizzare forme di collaborazione tra scuola e genitori, in quanto luogo privilegiato per la costruzione di valori comuni e condivisi.

Ai colloqui individuali si attribuisce una funzione importante per la raccolta delle informazioni necessarie alla conoscenza degli alunni anche al di fuori del contesto scolastico e per costruire con le famiglie possibili itinerari per il superamento di eventuali difficoltà.

Nella Scuola la comunicazione con le famiglie è garantita mediante:

- Consigli di classe periodici
- Un'assemblea in occasione del rinnovo degli OO.CC. nel mese di Ottobre per illustrare il P.O.F.
- Colloquio individuali richiesti dai docenti e/o famiglie;
- Incontri, anche **on line**, per l'illustrazione del Patto educativo di corresponsabilità, delle modalità organizzative, dei percorsi educativo-didattici, dell'organizzazione scolastica modificata a seguito dello stato di emergenza;
- Inoltre, ogni docente metterà a disposizione, previo appuntamento, un'ora settimanale, per gli incontri individuali.

Le comunicazioni scuola-famiglia saranno effettuate tramite il diario, circolari interne, avvisi che saranno pubblicizzati anche attraverso il sito istituzionale.

I genitori possono, inoltre, riunirsi, qualora lo considerino necessario, facendone richiesta scritta al Dirigente Scolastico tramite i rappresentanti di classe, indicando la data, l'ora e l'ordine del giorno.

- Criteri generali per la programmazione educativa

- ✓ Ampliare i processi di continuità (in modo verticale ed orizzontale) e orientamento
- ✓ Educare alla convivenza democratica, al rispetto delle regole e leggi e al senso di responsabilità
- ✓ Promuovere l'educazione interculturale, quindi l'accoglienza, la solidarietà e la valorizzazione delle diversità
- ✓ Realizzare interventi in rete con le altre scuole e altre istituzioni, al fine di operare in modo integrato e

- di valorizzare tutte le risorse (professionali, ambientali e di servizi presenti)
- ✓ Progettare percorsi curricolari ed extracurricolari finalizzati al successo scolastico, in riferimento alle competenze degli studenti, sia come sostegno/recupero, sia come percorsi di eccellenza.
- ✓ Agevolare il rapporto scuola-famiglia attraverso il coinvolgimento e la collaborazione.
- ✓ Prendere parte ai progetti in rete
- ✓ Migliorare le competenze nelle lingue comunitarie
- ✓ Promuovere attività formative integrative e complementari
- ✓ Programmare uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione
- ✓ Promuovere gemellaggi, scambi culturali e stage in Italia e all'estero
- ✓ Promuovere percorsi di alternanza scuola lavoro
- ✓ Rinnovare l'uso e la qualità dei laboratori in un'ottica di project work nel rilancio dell'Immagine dell'Istituto
- ✓ Promuovere la trasparenza, l'efficacia, l'efficienza, l'orientamento, la valorizzazione delle eccellenze
- ✓ Conferire visibilità a tutti i prodotti dell'attività didattica curricolare ed extracurricolare tramite adeguati strumenti di divulgazione
- ✓ Partecipare a iniziative promosse da enti del territorio (gare, eventi e manifestazioni, ...)
- ✓ Promuovere la continuità del processo educativo realizzando percorsi formativi che valorizzino le conoscenze e le abilità dello studente nella specificità degli interventi e del profilo culturale
- ✓ Garantire il diritto dello studente ad un percorso formativo organico e completo e promuovere uno sviluppo multidimensionale della persona
- ✓ Acquisire in modo graduale e analitico i risultati di apprendimento in modo da prevenire difficoltà e situazioni di criticità
- ✓ Individuare percorsi rispondenti ai bisogni educativi dello studente in vista dell'orientamento, dello sviluppo personale e professionale, dell'acquisizione dell'autonomia e della responsabilità.

Il Collegio dei Docenti nella sua libertà progettuale e per quanto di competenza è pertanto invitato a:

- ✓ Adottare un'organizzazione che permetta di armonizzare le proposte educative, curricolari ed extracurricolari in modo da aumentare la motivazione allo studio
- ✓ Attivare e continuare i progetti significativi, riconoscerli come parte integrante dell'offerta formativa e funzionali per raggiungere gli obiettivi generali di apprendimento propri della scuola del I Ciclo;
- ✓ Contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari e a dimensioni trasversali
- ✓ Creare le condizioni perché il tempo scuola sia caratterizzato dallo "stare bene a scuola"
- ✓ Esprimere nuove progettualità nell'adozione di nuove metodologie nell'uso sempre più necessario e diffuso delle tecnologie informatiche
- ✓ Porre attenzione alle evoluzioni del sistema scolastico e migliorare i processi per accrescere l'efficacia del servizio
- ✓ Aderire con tutto il personale a percorsi di formazione in servizio per qualificare l'offerta formativa
- ✓ Monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali BES e DSA)
- ✓ Utilizzare i risultati come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa.

Il Collegio dei Docenti predisporrà il documento di aggiornamento /integrazione del POF per l'anno scolastico 2020/21 entro la fine del mese di ottobre ed esso verrà adottato successivamente dal Consiglio di Istituto. Quanto al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, alla scadenza, esso sarà elaborato dal Collegio sulla base del presente atto e approvato dal Consiglio di Istituto.

- **Indirizzi generali per l'attività dell'Istituto Comprensivo di Caselle.**

In relazione agli **Ordinamenti** fissati dal MIUR - il riordino della scuola dell'infanzia e del primo ciclo (**dpr 89/2009**) e il coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni (**dpr 122/2009**), il Dirigente Scolastico individua i seguenti orientamenti:

Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia è aperta a tutti i bambini italiani e stranieri che abbiano un'età compresa fra i tre e i cinque anni. Ha durata triennale e non è obbligatoria. Questo primo segmento del percorso di istruzione concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative. Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con la scuola primaria. L'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia è stabilito in **40 ore settimanali**, con possibilità di estensione fino a 50 ore. Le famiglie possono richiedere un tempo scuola ridotto, limitato alla sola fascia del mattino, per complessive 25 ore settimanali (art. 2, dpr 89/2009).

Primo ciclo

Il primo ciclo di istruzione si articola in due percorsi scolastici consecutivi e obbligatori:

1. **la scuola primaria, della durata di cinque anni;**
2. **la scuola secondaria di primo grado, della durata di tre anni.**

La scuola primaria promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità; permette di acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche; favorisce l'apprendimento dei mezzi espressivi, ivi inclusa l'alfabetizzazione in almeno una lingua dell'Unione europea (inglese) oltre alla lingua italiana; pone le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi; valorizza le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo; educa i giovani cittadini ai principi fondamentali della convivenza civile (Legge 53/2003).

La frequenza alla scuola primaria è obbligatoria per tutti i ragazzi italiani e stranieri che abbiano compiuto sei anni di età entro il 31 dicembre. L'iscrizione è facoltativa per chi compie sei anni entro il 30 aprile dell'anno successivo.

L'orario settimanale delle lezioni nella scuola primaria può variare in base alla prevalenza delle scelte delle famiglie : 27 ore, TEMPO NORMALE. In alternativa a tali orari normali, le famiglie, in base alla disponibilità dei posti e dei servizi attivati, possono chiedere il **tempo pieno di 40 ore settimanali**.

La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale; organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

La frequenza alla scuola secondaria di primo grado è obbligatoria per tutti i ragazzi italiani e stranieri che abbiano concluso il percorso della scuola primaria.

Il primo ciclo di istruzione si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso al secondo ciclo. L'orario settimanale delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado, organizzato per discipline, è pari a **30 ore**.

I Consigli di classe/interclasse/intersezione, sulla base del curriculum d'Istituto, elaboreranno le programmazioni di classe nell'ottica dell'integrazione disciplinare e progettuale.

- Criteri di riferimento per la compilazione dell'orario settimanale

Nella stesura dell'orario scolastico settimanale, al fine di porre attenzione al benessere degli alunni e ai loro ritmi di apprendimento, si dovrà tener conto dei seguenti criteri:

- Equilibrata distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana: nella giornata è opportuno alternare discipline a prevalente valenza teorica con quelle pratico-laboratoriali
- Prevedere, almeno un giorno alla settimana, due ore consecutive, per le discipline che richiedono verifiche scritte

- Prevedere l'utilizzo della palestra in modo fattibile

Si evidenzia che ai sensi del CCNL vigente, art 28 c.5, l'attività di insegnamento è distribuita in "non meno di cinque giornate settimanali".

I docenti possono effettuare **ore eccedenti fino a 24 h settimanali**, anche su più scuole, e in tal caso faranno riferimento alla Scuola madre, ovvero dove prestano la maggioranza delle ore.

L'orario settimanale e/o giornaliero può essere riorganizzato in relazione a particolari attività previste nella programmazione dell'Istituto.

- Indirizzi per i servizi generali e l'attività amministrativa

Servizi Amministrativi, tecnici, generali

- Si definirà l'orario di servizio in modo che, durante il normale svolgimento delle attività didattiche, garantisca tutti i servizi scolastici previsti dal POF, nonché il supporto al personale docente durante il periodo delicato delle iscrizioni, degli scrutini ed esami (con apertura uffici sia di mattina che di pomeriggio).
- Le attività di gestione e di amministrazione rispetteranno i principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento, fermo restando la tutela delle persone nel trattamento dei dati personali (regolamenti sulla privacy, su uso responsabile Internet e sulla trasparenza/integrità). Esse si uniformeranno ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità.
- Il personale ATA garantirà il rispetto della carta dei servizi e del Regolamento d'Istituto per quanto riguarda il cartellino di riconoscimento, il divieto assoluto di utilizzare il cellulare, rispondere al telefono dando le generalità, l'apporre la propria sigla identificativa sulle pratiche svolte (Assistenti Amministrativi) e lasciare in perfetto ordine la postazione di lavoro.
- L'attività negoziale si atterrà al Regolamento deliberato in merito.
- Gli atti e i provvedimenti riguardanti gli alunni e il personale saranno predisposti ed emanati nei termini di legge.

- Criteri per la ripartizione dell'organico docente e ATA

Il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 del decreto Lg.vo 30 marzo 2001, 165, assicura la gestione unitaria dell'Istituzione, ne ha la legale rappresentanza ed è il responsabile della gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.

In applicazione a detta norma, al Decreto Lgs. 150/09 e al Decreto Lgs. n. 141 del 1° agosto 2011, il DS stabilisce la ripartizione dell'organico docente e ATA sui plessi e, successivamente, l'assegnazione alle sedi di servizio, dopo aver sentito le proposte del DSGA (per il personale ATA) e tenendo in considerazione i criteri che seguono:

- a) organico disponibile
- b) popolazione scolastica e formazione delle classi
- c) tempo scuola ed esigenze organizzative e di funzionamento

L'assegnazione dovrà rispondere all'efficienza e all'efficacia del servizio ed essere congruente alla implementazione del POF.

Gli orari di servizio settimanali per il personale ATA dovranno: garantire il normale svolgersi delle lezioni; i rientri pomeridiani; le pulizie dei locali (da effettuarsi soprattutto al di fuori dell'orario) di lezione, le riunioni per le attività collegiali, le attività di ampliamento dell'offerta formativa in base all'evoluzione dello stato di emergenza. Nel particolare anno scolastico 2020/21 i Collaboratori scolastici dovranno provvedere alla pulizia dei locali scolastici in modo **approfondito secondo le indicazioni del CTS e Ministero della Salute**, riportate sul sito nella sezione **sicurezza**.

Si fa presente che attualmente si è in attesa delle unità richieste di potenziamento del personale ATA per le esigenze COVID-19.

- Allocazione risorse

I principi da rispettare nella destinazione dei fondi, ministeriali e regionali, saranno i seguenti:

- Garantire il **normale funzionamento** amministrativo generale e didattico (con priorità alla sicurezza e al piano digitale, come da normativa) il funzionamento ordinario di tutte le attività (nelle classi, nei laboratori, nelle plessi), il servizio di manutenzione delle attrezzature e dei laboratori informatici

- Coprire la progettualità della scuola secondo le priorità stabilite dal collegio.

Si ricorda che ogni progetto per essere approvato e inserito nel Programma annuale dovrà contenere:

- I tempi per la realizzazione e le risorse necessarie
- I costi finanziari complessivi
- Le verifiche intermedie e finali e i risultati attesi

- Fondo d'Istituto

-

Fermo restando le competenze della RSU, si danno i seguenti criteri:

- La quota del FIS a. s. 2020-21 sarà divisa in termini proporzionali all'organico effettivo tra il personale docente e ATA, scorporando prima la quota per i collaboratori del DS, in quanto funzionali a garantire il servizio scolastico;

- Il budget del fondo di Istituto coprirà in ordine di priorità:

- a) I compensi per il personale chiamato a svolgere attività organizzative e gestionali dell'Istituto
- b) I compensi al personale per attività aggiuntive previste nel POF
- c) Le attività aggiuntive di commissioni e gruppi di lavoro
- d) L'intensificazione del lavoro

- Contributi di genitori, enti e privati

Il Collegio dei Docenti, fermo restando l'attività in presenza in tutti i plessi per tutta la durata dell'anno scolastico, messo a conoscenza dal DSGA delle risorse disponibili per l'insieme delle attività e dei progetti relativi all'anno scolastico 2020/20, formulerà delle proposte sulla base di motivazioni didattiche, atte a stabilire una graduatoria dei progetti che si intenderanno attuare qualora mancassero finanziamenti per tutti.

La decisione finale su quale progetto attuare in caso di mancanza di fondi compete al Dirigente Scolastico, ai sensi del D.l. n. 129/2018, per la responsabilità di gestione, il quale si avvarrà dei responsabili di progetto per ridurre eventualmente la portata dell'iniziativa e/o modificarla prima di eliminarla se i fondi non sono reperibili.

I fondi ministeriali saranno impegnati prioritariamente per le attività amministrative istituzionali.

La Scuola cercherà di reperire ulteriori risorse mediante il coinvolgimento, in specifici progetti, di:

- Enti Locali, allo scopo di integrare le dotazioni di sussidi delle scuole o per iniziative e progetti che coinvolgono le scuole;
- Soggetti privati, anche sotto forma di sponsorizzazione, interessati e/o disponibili a collaborare con la scuola per la promozione di attività culturali rivolte agli alunni, alle famiglie e ai docenti;
- Soggetti pubblici e privati mediante apposite stipule e/o convenzioni che prevedono l'erogazione di servizi da parte dell'istituzione scolastica.

- Rapporti con il territorio

Criteria per il raccordo fra l'istituzione scolastica e gli Enti locali territoriali

I rapporti fra l'Istituzione Scolastica e gli Enti Locali territoriali saranno improntati alla collaborazione allo scopo di:

- Promuovere un impiego efficace delle risorse umane e finanziarie che gli EE.LL. mettono a disposizione delle scuole
- Promuovere un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale.

Comunità scolastica

Criteri organizzativi delle attività scolastiche: condivisione e partecipazione UTENTI

Il POF troverà piena attuazione nella collaborazione fattiva e responsabile dei genitori, degli alunni, delle istituzioni scolastiche e territoriali, nel rispetto delle regole fissate nei vari regolamenti operanti nella scuola. A tal proposito si ricorda di attenersi alla direttiva emanata a tutto il personale in servizio ad inizio d'anno scolastico. Ci si augura che tutte le componenti della scuola realizzano un rapporto costruttivo fondato sulla cultura delle regole, della responsabilità e della legalità. Il rinnovo degli organi collegiali a livello di istituzione scolastica sarà espletato secondo modalità organizzative descritte in apposita circolare interna. Si ritiene opportuno organizzare un'assemblea di classe ad inizio anno scolastico per la presentazione da parte della Scuola del curricolo e dei Regolamenti; nelle classi prime si porranno in essere opportune iniziative per la presentazione del Patto educativo di corresponsabilità al fine di condividere i diritti/doveri e i rapporti tra famiglie e istituzione scolastica, riformulato alla luce dello stato di emergenza e del Protocollo di sicurezza MIUR:

- Criteri per la sicurezza

Avere come obiettivo la "Sicurezza" della Scuola comporta la costruzione di una **cultura** delle regole da parte dei lavoratori, degli alunni, dei genitori, attraverso la puntuale e responsabile osservanza di quanto scritto nella Carta dei Servizi, nei Regolamenti interni, nel Documento di valutazione dei rischi, nei Piani di emergenza e nelle procedure e/o circolari informative emanate durante l'anno scolastico.

In particolare si evidenziano i seguenti punti da rispettare:

- Durante l'orario di lezione nessun estraneo può circolare all'interno degli edifici scolastici se non accompagnato da personale interno autorizzato.
- Il DSGA informa il personale ATA sull'apertura e chiusura delle scuole, sul servizio di sorveglianza durante l'orario scolastico, sui comportamenti da tenere in caso di emergenza.
- Il personale ausiliario, per ragioni di visibilità all'esterno, indossa sempre il cartellino di riconoscimento e fa uso dei DPI in dotazione.
- Gli utenti (Personale docente, genitori) potranno accedere agli uffici, evitando assembramenti ed indossando obbligatoriamente la mascherina.

- Utilizzo beni della Scuola

Devono essere usati con oculatazza e rispetto del bene pubblico:

- Telefono: non si devono effettuare telefonate private se non per motivi eccezionali.
- Internet: è vietato l'uso a fini personali.
- Stampante: è vietato usarla ai fini propri per stampare materiale da internet e/o da supporti portati da casa.
- Fotocopiatore: va utilizzato esclusivamente dal personale ausiliario incaricato per le prove di ingresso, quadrimestrali, finali, nazionali INVALSI, tramite preavviso di almeno un giorno; se trattasi di circolari, informative, atti amministrativi, su indicazione degli assistenti amministrativi, della Presidenza, delle FF.SS., dei collaboratori del Dirigente Scolastico.
- Per le richieste utilizzare esclusivamente i MODELLI IN FORMATO EDITABLE, pubblicati sul sito.
- Per la rilevazione delle presenze/assenze alunni e docenti, per la registrazione delle attività didattiche, per la valutazione, per ogni comunicazione con le famiglie utilizzare il **Registro elettronico ARGO**, facendo riferimento alle regole riportate nell'apposito Regolamento della Didattica Digitale Integrata.

- **Contributi obbligatori richiesti alle famiglie:**

- Assicurazione
- Viaggi d'istruzione e visite guidate *(se si possono realizzare sarà data comunicazione specifica)*

Il presente documento è indirizzato al personale indicato al margine, depositato agli atti e pubblicato sul sito istituzionale della scuola.

A tutti gli alunni, alle famiglie, agli operatori scolastici e a quanti progettano interventi formativi e collaborano con la scuola, giungano gli auguri di un anno scolastico sereno, gratificante e produttivo.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Giuseppa Muscato

*(Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice
Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse)*